

Familia Comboniana

NOTIZIARIO MENSILE DEI MISSIONARI COMBONIANI DEL CUORE DI GESÙ

825

Gennaio 2024



**AUGURIAMO A TUTTI
BUON ANNO 2024**

DIREZIONE GENERALE

1. NOMINE

Nomine di Fratelli a Superiori Locali

In ottemperanza a quanto deciso nel Rescritto di Sua Santità Papa Francesco del 18.5.2022, che determina le condizioni di deroga dal Can. 588 §2 del CIC, il CG, rispondendo alle richieste ricevute dai rispettivi provinciali, ha nominato:

- in data 4.12.2023, **fratel Giovanni Luigi Quaranta** superiore locale della Comunità di Venegono Superiore;
- in data 4.12.2023, **fratel Paolo Rizzetto** superiore locale della Comunità del Provincialato a Casa Madre;
- in data 14.12.2023, **fratel Friedbert Tremmel** superiore locale della Comunità di Bressanone.

Nomina dell'Archivista Generale

- In data 14.12.2023 il CG ha nominato **padre Celestino Seabra Namanque** Archivista Generale, dal 1.1.2024.

Nomine della Formazione

- In data 11.12.2023, il CG ha nominato **padre Alberto de Oliveira Silva** Coordinatore del Centro di Formazione Permanente e superiore della comunità dei corsi a partire dal 1.1.2024.
- In data 11.12.2023, il CG ha nominato **fratel Alberto Degan** membro dell'équipe della coordinazione dei corsi di Formazione Permanente e membro ex-officio del Segretariato della formazione a partire dal 1.1.2024.
- In data 11.12.2023, il CG ha nominato **padre Habtu Teklay Tiluk** formatore e superiore della comunità formativa dell'Asmara a partire dal 1.1.2024.
- In data 11.12.2023, il CG ha nominato **padre Dreyfus Endjegan-deyo-Yepoussa** formatore allo scolasticato di Granada dal 1.1.2024.

Nomina dei membri della Commissione ad hoc per la preparazione del testo finale della Regola di Vita

In linea col dettato degli *Atti Capitolari* 44.3, in data 11.12.2023 il CG ha nominato membri della Commissione ad hoc per la redazione del testo finale della Regola di Vita, da sottoporre ad esperti in vista della presentazione alla Santa Sede: **padre Fernando Domingues, fratel Alberto**

Degan, padre Victor Hugo Castillo Matarrita. Padre Fabio Baldan collaborerà come aiuto esterno con la Commissione e padre Cosimo De Iaco curerà i rapporti con il Dicastero dei Religiosi per conto della stessa. Il contatto con il CG per questa commissione è padre Elias Sindjalim Esognimam.

Nomina dei membri dell'Equipe centrale del Codice Deontologico

In linea con il dettato degli *Atti Capitolari* 45.3, in data 12.12.2023 il CG ha nominato membri della Equipe Centrale del Codice Deontologico **padre Rafael González Ponce, padre Jeremias dos Santos Martins, padre Fidèle Katsan Fodagni e padre Markus Lorenz Körber.** Il referente del CG per questa équipe è il Vicario Generale, padre David Costa Domingues.

2. FRATELLI SUPERIORI DI COMUNITÀ

Il 18 maggio 2022 Papa Francesco ha firmato un *Rescriptum* in cui viene data la possibilità di derogare dalle norme fissate dal Can 588 §2, così che sia possibile nominare un Fratello Superiore di Comunità anche negli Istituti Clericali; questa facoltà, una volta riservata alla Santa Sede, è ora concessa al Superiore Generale. Il CG è consapevole che negli ultimi anni i Provinciali hanno affidato a diversi Fratelli questo servizio. Il CG desidera che questa situazione venga regolarizzata, approfittando delle nuove disposizioni della Chiesa. Per questo motivo, chiede ai Provinciali di inviare al Superiore Generale i nomi dei Fratelli che essi propongono (anche ex-post) come superiori locali, indicando la comunità e la data di inizio di questo servizio. Diventa così norma effettiva che la nomina di un Fratello a superiore locale debba essere proposta dal provinciale o delegato con i rispettivi consigli al Superiore Generale, il quale provvederà a sentire il CG ed emetterà poi il decreto di nomina.

3. ASSEMBLEA GENERALE DELL'ANIMAZIONE MISSIONARIA

Il Segretariato Generale della Missione, al fine di attuare il numero 32 degli *Atti Capitolari*, organizzerà un'Assemblea Generale dell'Animazione Missionaria. Gli obiettivi specifici dell'Assemblea sono: 1) fare un bilancio dell'AM dell'Istituto; 2) ripensare e assumere una visione di AM nel contesto dei profondi cambiamenti epocali che si stanno verificando; 3) rilanciare l'AM attraverso proposte concrete adeguate ai tempi; 4) avviare dei percorsi continentali di collaborazione nell'AM. L'Assemblea si terrà dal 22 al 26 aprile 2024 (arrivi il 21 e partenze il 27 aprile, o dopo questa data), presso la Casa Generalizia della Curia, a Roma.

4. ECOLOGIA INTEGRALE

Il CG, dopo avere ascoltato i membri del Segretariato Generale della Missione (SGM) sulla ricezione delle linee guida sull'Ecologia Integrale, scarsamente espresse in alcuni Piani Sessennali, invita i segretariati della missione delle circoscrizioni a recuperare nella pratica le linee guida del Capitolo, in particolare rispetto all'adesione alla Piattaforma di Iniziative *Laudato Si'*, alla conversione all'ecologia integrale, all'avviamento di percorsi partecipativi per sviluppare le pastorali specifiche secondo le priorità continentali (che includano, tra l'altro, linee guida, buone pratiche da promuovere, metodologia comune a livello di circoscrizione e di continente).

5. ASSEMBLEA GENERALE DELLA FORMAZIONE

Come da tradizione, ogni sei anni e dopo il Capitolo Generale, viene convocata l'Assemblea Generale della Formazione. Questa assemblea si svolgerà a Roma dal 7 al 28 luglio 2024 e vedrà la partecipazione di tutti i formatori degli scolasticati/CIF, dei noviziati, di un formatore di postulato per continente, in qualità di rappresentante dei formatori del postulato, dei provinciali incaricati del settore della formazione dei continenti e dei membri del Segretariato generale della Formazione presenti a Roma. Nei prossimi mesi, il CG invierà una lettera a tutti i confratelli dell'Istituto, dando seguito al questionario che era stato mandato in preparazione al XIX Capitolo Generale, sollecitando contributi di tutti i confratelli al processo di revisione della formazione.

6. ANNO COMBONIANO DI FORMAZIONE PERMANENTE – (ACFP)

Il CG, dopo il dialogo con i superiori di circoscrizione, sta finalizzando la lista completa dei partecipanti al prossimo Anno Comboniano di Formazione Permanente, che avrà luogo a Roma dal mese di ottobre 2024 al mese di maggio 2025. Il dialogo continua con alcuni superiori e con i confratelli che sono chiamati a vivere questo momento speciale per la loro crescita, ricordando che è per tutti un diritto e un dovere parteciparvi. Il responsabile del corso, padre Alberto de Oliveira Silva, entrerà in contatto con ciascuno dei confratelli individuati. Nel frattempo, si sta preparando il programma per lo studio dell'italiano per i confratelli che ne hanno bisogno. Il corso di lingua italiana durerà circa 4 mesi, quindi da maggio a settembre.

I confratelli, in dialogo con i loro superiori di circoscrizione, dovranno, nel frattempo, cominciare il processo per richiedere il visto per il soggiorno in Italia, seguendo le indicazioni mandate a suo tempo dal Segretario Generale.

7. ASSEMBLEE CONTINENTALI DEGLI ECONOMI PROVINCIALI

Nei prossimi mesi saranno organizzate due assemblee continentali degli economi provinciali: la prima, dal 23 al 26 gennaio, si terrà a Lomé per l'Africa francofona; la seconda, dal 19 al 24 febbraio, si svolgerà a Madrid, per l'Europa. Sarà un momento di revisione, approfondimento e aggiornamento delle questioni legate al settore dell'economia, sia a livello locale che continentale e di Istituto, alla luce dell'ultimo Capitolo.

8. CORSO DI CONTABILITÀ DEGLI SCOLASTICATI

Dal 15 al 20 gennaio, nella sede dello scolasticato di Cape Coast (Ghana), si realizzerà il corso di contabilità riservato agli scolastici. Si tratta di una settimana di studio sulla gestione economica dell'Istituto e sui vari documenti di cui l'Istituto si è dotato per l'amministrazione e la gestione dei beni.

9. LETTERA DEL CG SULLA TRASPARENZA IN CAMPO ECONOMICO

Durante il prossimo mese di gennaio, il CG invierà una lettera ai provinciali e ai delegati delle circoscrizioni riguardante la necessità di gestire le risorse a livello personale, comunitario e provinciale in maniera etica e trasparente. Si tratterà di una "allerta" per sottolineare con vigore il richiamo costante ai principi evangelici e a un comportamento etico che devono trovare una declinazione nell'agire quotidiano in campo economico, per guidare l'attività e i rapporti a vari livelli: confratelli, Istituto, benefattori ed enti finanziatori.

10. ANNUARIO COMBONIANO

Annuario cartaceo

È in via di pubblicazione l'edizione dell'*Annuario Comboniano 2024*. Sarà aggiornato con i dati pervenuti fino al 31.12.2023. L'*Annuario* in formato cartaceo conterrà ancora informazioni relative ai confratelli e ai loro contatti familiari, per quanti li hanno forniti o aggiornati, ma avrà una circolazione molto limitata e sarà riservato agli uffici della curia, alle sedi di circoscrizione e alle case di formazione (*consiglio e direzione generali, superiori ed economi di circoscrizione, superiori e formatori degli scolasticati e CIF*). I dati personali dei confratelli e i contatti dei loro familiari rientrano nella categoria dei "dati particolari" (un tempo chiamati sensibili) e per questo sono protetti dalle varie normative riguardanti la privacy, che sono diventate obbligatorie in molti Paesi. Poiché non è possibile per noi ottenere l'autorizzazione alla pubblicazione di questi dati da parte di tutti i confratelli e, soprattutto, dei loro familiari, in ottemperanza alle normative

sulla privacy, il CG ha deciso di limitare la distribuzione dell'*Annuario* rendendolo disponibile solamente a chi, per la natura del suo ufficio, ha bisogno di queste informazioni (per es., contatto con i familiari in caso di grave malattia, incidente o morte del confratello). L'*Annuario* porterà impressa sulla copertina l'informazione riguardante la restrizione della sua circolazione e la necessità della sua custodia, in modo da non renderlo disponibile a chi non è destinatario.

Annuario digitale

L'*Annuario* digitale sarà pubblicato e circolato nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre. Verrà distribuito in due versioni:

- **versione completa**, contenente anche i dati particolari dei confratelli e dei loro familiari di contatto, riservata agli stessi destinatari dell'*Annuario* cartaceo;
- **versione "light"**, destinata a tutti i confratelli dotati di indirizzo di posta elettronica.

Nessuno dei destinatari può estendere la distribuzione dell'*Annuario* completo. Essi sono invece responsabili della distribuzione dell'*Annuario* "light" ai confratelli della propria circoscrizione dotati di indirizzo di posta elettronica.

È da notare, comunque, che la pubblicazione trimestrale dell'*Annuario* digitale ha senso solo se i superiori di circoscrizione si impegnano a fornire i cambiamenti di sede e di ufficio e gli aggiornamenti dei dati particolari dei confratelli (professioni, ordinazioni, numeri di cellulare, indirizzo di posta elettronica, contatti familiari) in modo tempestivo senza ingiustificati ritardi e imprecisioni.

11. PIANI SESSENNALI

Poiché un buon numero di piani sessennali delle circoscrizioni non è giunto in tempo utile, il Consiglio Generale ha deliberato di riservare alcuni giorni in gennaio per una consulta straordinaria dedicata esclusivamente alla valutazione dei piani sessennali e alla loro approvazione. Tale consulta inizierà il 15 gennaio 2024. Il CG chiede a tutti i superiori di circoscrizione che ancora non hanno provveduto a farlo di inviare i rispettivi piani sessennali a Roma entro e non oltre il 15 gennaio 2024.

12. PROSSIME CONSULTE

Le prossime consulte, che saranno di tipo straordinario, avranno luogo:

- il giorno 8 gennaio 2024 per decisioni in campo economico;

- dal 15 al 20 gennaio 2024 per la valutazione e approvazione dei piani sessennali.

13. PROGRAMMA VIAGGI DEL CG

P. Tesfaye Tadesse Gebresilasie

- dal 26 al 30 gennaio in Etiopia per l'Assemblea dei provinciali dell'APDESAM
- dal 1 al 24 febbraio visita al Kenya
- dal 7 al 17 marzo in Congo

P. David Costa Domingues

- dal 21 gennaio al 24 febbraio visita alla provincia del Perù

P. Luigi Codianni

- dal 21 al 27 gennaio a Lomé per l'Assemblea continentale degli economi provinciali dell'Africa Francofona
- dal 18 al 25 febbraio a Madrid per l'Assemblea continentale degli economi provinciali dell'Europa
- dal 27 febbraio al 3 marzo a Castel Volturno per l'Incontro europeo migranti
- dal 7 al 17 marzo in Congo con il Superiore Generale

P. Elias Sindjalim Essognimam

- dal 21 gennaio al 1° febbraio in Togo per l'incontro provinciali ASCAF
- dal 1° febbraio al 2 marzo in Tchad per la visita ufficiale alla delegazione

Fr. Alberto Lamana

- dal 24 al 30 gennaio in Etiopia per l'Assemblea dei provinciali dell'APDESAM
- dal 31 gennaio al 24 febbraio visita al Kenya

Professioni perpetue

Fr. Alfred Mbungi Mulambu (U)	Kinshasa (CN)	2.12.2023
-------------------------------	---------------	-----------

Ordinazioni

P. Dapilos Raposa Benjosef Carlos (A)	Naga City (A)	9.12.2023
P. Gbedenya Kodzo Daniel (T)	Agbélouvé (T)	16.12.2023
P. Agbeli Koffi Daniel Crépin (T)	Agbélouvé (T)	16.12.2023

Opera del Redentore

Gennaio 01 – 15 A 16 – 31 BR
Febbraio 01 – 15 C 16 – 28 EGSD

Intenzioni di preghiera

Gennaio

Perché ci sia in noi una crescente consapevolezza che è nella fraternità e solidarietà che costruiamo la pace, garantiamo la giustizia e superiamo le crisi personali, sociali e mondiali. *Preghiamo.*

Febbraio

Perché nel processo di riconfigurazione in atto nella Congregazione delle Suore Missionarie Comboniane, l'incontro delle Provinciali sia guidato dall'azione dello Spirito Santo, vero protagonista del discernimento e della missione. *Preghiamo.*

Calendario liturgico comboniano

FEBBRAIO

8	Santa Giuseppina Bakhita, vergine	Memoria
---	-----------------------------------	---------

Ricorrenze significative

FEBBRAIO

4	San Giovanni de Britto, martire	Portogallo
6	Santi Martiri Giapponesi	Asia
23	Kidane Mehret, Corredentrice	Eritrea

Pubblicazioni

Pierpaolo Monella, mccj, *A nome loro. Testimone di vite carcerate*, a cura di Rosangela Pesenti, EMI Brescia 2023. Si tratta di «dieci storie scritte con linguaggio sobrio, asciutto – leggiamo nella Prefazione – vicino ai sentimenti di chi racconta, consapevole della responsabilità di tradurre in parola ed esporre pubblicamente ciò che ha raccolto in una condizione di intimità. Pierpaolo entra in carcere e ascolta, come counselor, come cristiano e, soprattutto, come uomo che si mette in gioco in una relazione di aiuto dentro una condizione limite». Padre Pierpaolo ha lavorato in Uganda e Zambia, e ora vive a Manila.

Tonino Falaguasta Nyabenda, mccj, *Bernardo Sartori. Discepolo del Vangelo e di Maria*, Missionari Comboniani, Cordenons (PN), ottobre 2023. Nella prefazione, padre Fabio Baldan, superiore provinciale del-

l'Italia, ci introduce subito nel vivo del contenuto del libro: «Dire padre Bernardo è dire passione missionaria... è dire preghiera vivente... è dire passione per Maria... Il Venerabile Bernardo Sartori traccia il cammino della santità: essere fiamme che non devastino; essere profondità che non si isolino; essere passione mariana che non cada nella banalità; essere comunità ecclesiali che non chiudano le porte».

SANTA SEDE

Procura Generale

In data 3 dicembre 2023 il Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, con Prot. N. 609/23, ha emanato il Decreto di Conferma dell'Ordo Professionis Religiosa in lingua portoghese per la Congregazione dei Missionari Comboniani. L'Arcivescovo Segretario Vittorio Francesco Viola, O.F.M., ha espresso l'augurio che questa traduzione sia per i confratelli dell'Istituto presenti nei territori interessati strumento di condivisione del medesimo carisma per il bene della Chiesa.

BRASIL

Padre Saverio Paolillo premiato con la Medaglia per i Diritti Umani

Il 7 dicembre 2023, il missionario comboniano padre Saverio Paolillo, conosciuto in Brasile come "Padre Xavier", ha ricevuto la Medaglia "José Gomes da Silva" per i Diritti Umani, concessa dall'Ordine degli Avvocati del Brasile, sezione Paraíba (nell'acronimo portoghese, OAB-PB), in riconoscimento del suo impegno e della sua azione nella promozione e difesa dei diritti umani dei bambini e degli adolescenti. Da decenni padre Xavier si dedica al lavoro missionario di promozione e difesa dei diritti umani, soprattutto dei bambini e degli adolescenti, come pure al ministero della pastorale carceraria. Padre Xavier dedica questo apprezzamento all'intera sua équipe del Centro per i Diritti Umani "Dom Óscar Romero" (CEDHOR) e della Pastorale dei minori (PAMEN) dell'Arcidiocesi di Paraíba, dove presta il suo servizio missionario.

Il 10 dicembre 2023, si è celebrato il 75° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. La tutela dei diritti umani è oggi un'esigenza più critica e urgente di quanto molti possano immaginare, e i missionari comboniani, sull'esempio di San Daniele Comboni, sono impegnati nella promozione e nella difesa dei diritti individuali e collettivi.

La Provincia dei missionari comboniani del Brasile è lieta di questo riconoscimento e si congratula con padre Saverio Paolillo per questo risultato

e per il suo lungo impegno nella difesa della vita e dei diritti. Congratulazioni!

Professione perpetua

Fratel Marco Antônio Coelho de Faria, missionario comboniano del Brasile, ha emesso i voti perpetui di castità, povertà e obbedienza il 2 dicembre 2023, alle 17.30, nella chiesa di Nossa Senhora do Belém, diocesi di Taubaté (Stato di São Paulo). Padre Raimundo Nonato Rocha dos Santos, superiore provinciale del Brasile, ha presieduto l'Eucaristia. È stata una celebrazione molto bella e commovente. All'evento, oltre alla famiglia di fratel Marco Faria e alla sua comunità parrocchiale, hanno partecipato rappresentanti della Famiglia comboniana e padre Gregor Bog-Dong Schmidt, provinciale del Sud Sudan. Fratel Marco Antônio Coelho de Faria appartiene alla Provincia del Sud Sudan. Dopo un periodo di vacanza in famiglia, tornerà alla sua amata missione. La Provincia del Brasile ringrazia fratel Marco Faria per il suo generoso sì e loda e benedice il Signore per il dono della sua vocazione missionaria e della vita consacrata.

EGSD

Seminario dei vescovi dell'AMECEA a Dar Comboni, Cairo

Dal 4 al 10 dicembre 2023, l'Istituto "Dar Comboni" al Cairo, in collaborazione con l'associazione "Aiuto alla Chiesa che Soffre" (ACS), ha organizzato un seminario per 14 Vescovi dell'Associazione dei membri delle conferenze episcopali dell'Africa Orientale (AMECEA), provenienti da Etiopia, Kenya, Uganda, Tanzania e Malawi. Presenti anche due membri dell'ACS, Tony W. Zender e Reinhard Backes. Gli animatori del seminario sono stati padre Simon Mbutia, padre Richard Kyankaaga, padre Diego dalle Carbonare, mons. Claudio Lurati e altri membri dello staff di Dar Comboni. Le sessioni del seminario si sono tenute al Dar Comboni. I vescovi, invece, sono stati ospitati dai gesuiti presso il loro College de la Sainte Famille.

Uno degli obiettivi del seminario è stato quello di richiamare l'attenzione dei vescovi sulla crescita del radicalismo islamico nella regione, mettendo in luce l'urgente bisogno di avere persone ben formate nel campo del dialogo. Al termine del seminario, i vescovi hanno non solo riconosciuto la necessità di inserire l'ambito degli studi islamici nel curriculum di formazione dei seminari maggiori e delle scuole di catechesi, ma anche deciso di avere in ogni diocesi una persona specializzata in questioni riguardanti l'Islam in grado di guidare altri operatori pastorali impegnati in questo campo nell'elaborare piani adeguati e nel promuovere il dialogo

interreligioso. I vescovi hanno anche visitato la moschea e l'università di Al-Azhar, la più antica e prestigiosa istituzione di apprendimento del mondo musulmano, fondata nel 972, come pure l'antica Cairo islamica, immergendosi nella storia dell'Islam in Egitto.

La visita alla parte islamica del Cairo si è conclusa con una visita al centro di ricerca (IDEO) dei monaci domenicani, che hanno illustrato ai vescovi il loro lavoro nel campo della ricerca e del dialogo islamo-cristiano.

La visita dei vescovi in Egitto, tuttavia, non si è limitata al rapporto con l'Islam. Si è anche rivelata un'ottima occasione per scoprire la secolare storia della civiltà egiziana e i diversi riti cristiani orientali e orientali presenti nel Paese. I vescovi hanno potuto apprezzare anche le iconiche piramidi di Giza, l'antica Cairo cristiana e i monasteri copti di Wadi Natrun, risalenti al IV secolo.

Nel corso della settimana, i vescovi sono stati ricevuti dal Patriarca copto cattolico, Sua Eminenza Ibrahim Isaac Sidrak, capo della Chiesa Cattolica in Egitto, e hanno visitato il seminario maggiore nel distretto di Maadi. Anche il nostro confratello, mons. Claudio Lurati, Vicario Apostolico della Chiesa cattolica latina in Egitto, ha organizzato una serata per loro vescovi nella sua residenza.

L'ultima sera, l'intera delegazione è stata ospitata dal Nunzio Apostolico, Mons. Nicolas Henry Marie Denis Thévénin, per una cena.

I vescovi si sono detti molto soddisfatti del seminario cui hanno partecipato, riconoscendo di aver imparato molte cose. Hanno anche chiesto che simili seminari siano organizzati per altri vescovi dell'AMECEA, e non solo. Dopo aver ringraziato Dar Comboni e l'ACS per l'iniziativa, i vescovi hanno promesso di condividere la loro esperienza con le rispettive conferenze episcopali.

I comboniani di Dar Comboni, con la collaborazione dell'ACS, si propongono di poter offrire simili seminari almeno una volta all'anno per il bene della Chiesa in Africa e nel mondo. (*Padre Simon Mbuthia. mccj*)

ERITREA

Delegazione in difficoltà

Tutti i membri dell'Istituto conoscono bene la difficile situazione in cui versa la nostra delegazione che soffre di isolamento, mancanza di personale e assoluta assenza di internazionalità tra i confratelli che vi lavorano. Le difficoltà derivano dalla politica del nostro governo.

La sfida più grande che dobbiamo affrontare – e che dura da almeno otto anni – è data dalle difficoltà finanziarie. Da anni, ormai, la delegazione è "in rosso". A stento riusciamo a mettere del cibo in tavola e a portare

avanti – ma in maniera molto limitata – le nostre attività pastorali. Riusciamo a tirare avanti grazie alla generosità dell'Amministrazione Generale, delle province d'Europa e del Nord America, che ci hanno assistito ogni volta che ne abbiamo avuto bisogno.

Siamo loro molto grati per l'aiuto che ci hanno offerto. Ma le necessità – che non accennano a diminuire – ci obbligano a fare di nuovo appello alla vostra generosità.

Grazie di cuore per la vostra fraterna condivisione. Preghiamo Dio che tale condivisione continui. (*Padre Gaim Haileselassie, mccj*)

ESPAÑA

Assemblea nazionale dei Laici Missionari Comboniani

Durante il secondo fine settimana di dicembre si è svolta a Granada l'Assemblea nazionale dei Laici Missionari Comboniani (LMC) di Spagna. È stato un appuntamento molto ricco e fecondo in cui abbiamo avuto l'opportunità di fare animazione missionaria in molte parrocchie di Granada e dei dintorni, presentando il Movimento LMC e la nostra vocazione missionaria.

Quest'anno, l'assemblea ha avuto un colore speciale, perché, oltre a celebrare la nostra vocazione missionaria, abbiamo anche festeggiato, come Famiglia comboniana, la vita missionaria di una delle veterane del Movimento, María Carmen Polanco.

Nel corso della sua vita missionaria, Maria Carmen è sempre stata un dono di Dio per tutti noi. Ci consideriamo fortunati perché Carmen ha iniziato il suo percorso qualche anno prima di noi e quindi, abbiamo sempre avuto in lei una persona a cui guardare come modello. Siamo grati di averla avuta come punto riferimento nel nostro cammino di LMC e ringraziamo Dio per la sua vita donata agli altri e per la sua dedizione entusiasta alla missione.

Cara Carmen, che il Signore continui a prendersi cura di te e a benedirti ogni giorno, come ha fatto finora. (*I LMC di Spagna*)

ITALIA

Assemblea nazionale dei Laici Missionari Comboniani

I Laici Missionari Comboniani (LMC) d'Italia si sono riuniti a Venegono Superiore, Varese, dall'8 al 10 dicembre 2023 per celebrare la loro Assemblea nazionale. Circa 80 i partecipanti, provenienti da Palermo, Lecce, Firenze, Bologna, Padova, Verona, Milano e Venegono Superiore. Presenti anche due missionari comboniani (padre Eliseo Tacchella,

consigliere provinciale, superiore della Casa Madre di Verona e referente dei comboniani per LMC-Italia, e padre Alessio Geraci, della comunità di Padova), una suora comboniana e una missionaria secolare comboniana, il Sig. Alberto de la Portilla, spagnolo, Coordinatore dei LMC, il Sig. Marco Piccione, italiano, membro del Comitato Centrale, e padre Arlindo Pinto (referente del Consiglio Generale dei MCCJ per i LMC, a Roma, e membro del Comitato Centrale).

Nei primi due giorni si sono svolte cinque tavole rotonde su alcuni temi specifici, durante le quali i LMC hanno avuto la possibilità di condividere le proprie opinioni sul senso di appartenenza, sul servizio specifico dei laici, sulle norme per l'invio dei LMC in missione in nazioni diverse da quelle di origine, sull'organizzazione e struttura nazionale e internazionale dei LMC, e sulla collaborazione all'interno della Famiglia comboniana.

Nel pomeriggio di sabato 9 dicembre, i partecipanti hanno potuto incontrare online i LMC impegnati nel servizio missionario in Brasile, in Kenya e a Castel Volturno, nella provincia di Caserta, in Campania.

Dopo un lungo scambio di vedute, i membri presenti all'assemblea hanno deciso di adottare nel loro *piano formativo* le *linee guida per la formazione* approvate nelle loro assemblee internazionali, come pure di assecondare un dialogo con il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, in vista del riconoscimento del loro "Movimento LMC" come Associazione Internazionale di Fedeli (AIF) da parte dello stesso Dicastero vaticano.

A livello europeo, si è deciso che i LMC continueranno a promuovere la campagna "Stop Border Violence" contro i reati di tortura commessi ai nostri confini.

Durante il prossimo gennaio, l'attuale gruppo di coordinamento (oggi composto da due rappresentanti per ogni gruppo locale e, quindi, oltremodo numeroso, tanto da rendere difficili i loro incontri) si riunirà per eleggere il nuovo gruppo di coordinamento, formato da soli cinque membri, cui spetterà la responsabilità di coordinare le attività del Movimento LMC e animare le iniziative comuni decise sui vari temi discussi.

L'Assemblea si è conclusa con la celebrazione dell'Eucaristia, presieduta da padre Arlindo. Dopo la comunione, si è svolta la cerimonia dell'invio di Ilaria e Federica, in partenza per la missione di Carapira, in Mozambico, e di Julia, che si recherà in Kenya per un breve periodo di servizio missionario.

I comboniani di Venegono Superiore accolgono 35 migranti

Il 20 novembre scorso è stato sottoscritto, tra il Collegio delle Missioni Africane e il Comitato di Varese della Croce Rossa Italiana, un contratto

di comodato per l'utilizzo di locali situati nella sede della comunità comboniana di Venegono Superiore.

L'accordo prevede che i Comboniani mettano a disposizione una parte della loro struttura per l'accoglienza di migranti maggiorenni richiedenti asilo e che la Croce Rossa – Comitato di Varese gestisca il CPA (Centro Primitissima Accoglienza). Il CPA sarà operativo nelle prossime settimane e verranno ospitati 35 migranti.

Alla firma erano presenti, oltre a padre Paolo Latorre, economo provinciale e legale rappresentante dell'Istituto in Italia, e al dott. Angelo Michele Bianchi, presidente del Comitato di Varese della Croce Rossa Italiana, il dott. Salvatore Rosario Pasquariello, prefetto di Varese, e il cavaliere Antonio Bison, vicesindaco del comune di Venegono Superiore. Nella premessa dell'atto si evidenzia che «la Comunità dei Missionari Comboniani di Venegono Superiore considera quale proprio principio fondamentale che i confini tra messaggio evangelico e lotta per la difesa dei diritti civili degli ultimi, si temperino e diventino parola decisa e concreta, azione di accoglienza nella messa a disposizione di spazi per associazioni senza scopo di lucro che abbiano nei loro fini istituzionali, e di fatto esercitino, attività nei confronti o per il supporto di soggetti svantaggiati o in situazioni di svantaggio. Lo stile di tale agire deve essere imprescindibilmente legato al rispetto della persona e alla tutela della stessa nello stile comboniano, dove ogni luogo di lotta allo svantaggio diviene luogo di missione».

Il prefetto ha ringraziato frater Gianluigi Quaranta, superiore della comunità comboniana di Venegono Superiore, e il superiore provinciale dei missionari comboniani, padre Fabio Baldan.

Ha anche ringraziato il sindaco, avv. Walter Fabiano Lorenzin, e gli amministratori comunali di Venegono Superiore per la condivisione dell'iniziativa e per tutto ciò che realizzeranno per facilitare l'impiego del tempo libero degli ospiti, anche in servizi volontari di pubblica utilità. Ha ringraziato anche i cittadini e le associazioni di volontariato per la solidarietà verso i migranti richiedenti asilo.

IN PACE CHRISTI

Fratel Erich Stöferle (03.08.1947 – 30.11.2023)

Il 30 novembre 2023 è morto frater Erich Stöferle, l'ultimo confratello di lingua tedesca in Sudafrica. Erano stati i comboniani tedeschi a iniziare il lavoro missionario in quel Paese, quasi esattamente cento anni fa. In occasione delle celebrazioni del centenario, il 14 ottobre 2023, frater Erich si trovava con gli altri confratelli nel cimitero di Maria Trost, vicino a Lydenburg, dove ora riposa con 36 connazionali defunti.

Fratel Erich era nato il 3 agosto 1947 a Ringingen, vicino a Ulm, in una famiglia dedita all'agricoltura e all'artigianato. Il 4 novembre 1967, all'età di 20 anni, entrò come postulante nella Congregazione dei Missionari Figli del Sacro Cuore (MFSC) a Josefstal, dopo aver terminato l'apprendistato di elettricista. La fattoria di Josefstal era appena stata trasferita nei nuovi edifici, ma i confratelli abitavano ancora nella vecchia casa.

Il 1° maggio 1968, Erich iniziò il noviziato a Mellatz. Due anni dopo, fece la prima professione religiosa e si trasferì nella scuola per maestri artigiani a Saarbrücken, conseguendo il titolo di "maestro artigiano", una qualifica che attestava non solo le abilità professionali acquisite, ma anche la capacità di gestire un'azienda e formare apprendisti.

Dal 1971 al 1973, ebbe modo di mettere a frutto la sua esperienza professionale durante la costruzione della nuova casa a Josefstal. Fu anche formatore responsabile dei candidati fratelli.

Il periodo successivo al Concilio Vaticano II fu caratterizzato da grande fermento. L'incipiente movimento KIM (Circolo di giovani missionari) suscitava grandi speranze. L'immagine tradizionale del fratello missionario, visto come assistente dei padri, fu messa in discussione. L'obiettivo fu specificato in maniera oltremodo chiara: i fratelli devono essere collaboratori professionalmente qualificati al pari dei padri.

Risale a questo periodo, il giudizio dato da padre Anton Baumgart, superiore locale di Josefstal, su frater Erich. Nella sua raccomandazione per l'ammissione ai voti perpetui scrisse: «Durante l'anno di formazione alla scuola magistrale di Saarbrücken, alquanto lontano da Josefstal, frater Erich Stöferle ha mostrato chiaramente di conoscere qual è il suo posto e quale il suo obiettivo professionale. Non ho mai notato in lui una crisi vocazionale e questo, lo attribuisco alla sua maturità. Deve aver avuto le idee chiare su ciò che voleva, prima di entrare da noi».

Fratel Erich fece la professione perpetua l'11 aprile 1977, in Kenya, dove era giunto nel giugno 1976.

Quattro anni prima della riunificazione (1979), fu scelto con altri due fratelli tedeschi per aprire e dirigere la scuola politecnica di Gilgil, nella

diocesi kenyana di Nakuru. Inizialmente, fu scelto come responsabile del programma d'ingegneria elettrica, in seguito divenne direttore dell'intera scuola.

Dopo un corso di aggiornamento in patria, nel luglio 1986 frater Erich fu assegnato alla Provincia tedesca, con l'incarico di economo locale della comunità di Josefstal e membro del gruppo formativo dei postulanti Fratelli. Assunse anche il compito di gestire l'"Opera del Redentore" nella zona di Josefstal.

Nel 1993, tornò in Kenya per assumere nuovamente la direzione della scuola politecnica di Gilgil. Sia la scuola che l'impresa di costruzioni ad essa associata si trovavano in una situazione finanziaria e di personale molto difficile e precaria. Era anche il periodo in cui l'AIDS stava letteralmente falciando la popolazione. A tutto questo, si aggiungevano disordini politici e sociali, con scioperi e complesse cause giudiziarie. Nel 1995, il camion della scuola rimase coinvolto in un incidente stradale nel quale rimasero gravemente feriti alcuni dipendenti.

Stremato da tutto ciò, nel 1998 frater Erich chiese un periodo di vacanza in patria. Nell'estate dello stesso anno, durante un soggiorno nella comunità di Messendorf/Graz, ebbe un'emorragia e fu immediatamente operato all'ospedale di Graz, dove gli fu diagnosticato un cancro ai polmoni con metastasi. Fu necessario asportare metà del polmone colpito.

Dopo essersi ripreso, nel 1999 decise di partire di nuovo per la missione, e fu destinato al Sudafrica. I successivi 25 anni registrarono un susseguirsi di chemioterapie, recuperi e ricadute. Nonostante tutto, frater Erich continuò a portare avanti l'incarico di economo provinciale e locale, ad occuparsi delle strutture tecniche delle case dell'Istituto, della distribuzione della rivista comboniana sudafricana *Worldwide* e di tante altre incombenze.

La sua morte non è giunta inaspettata, anche se improvvisa. Il 30 novembre 2023 ha avuto un'embolia polmonare, a Silverton, presso Pretoria. È stata subito chiamata un'ambulanza, ma quando i paramedici del Net-Care sono arrivati, hanno dichiarato morto frater Erich. La salma è stata sepolta nel cimitero di Maria Trost. A Ringingen, la sua parrocchia di origine, il 14 dicembre è stata celebrata una messa di requiem alla presenza di amici, familiari e alcuni missionari comboniani della provincia tedesca. *(Vari confratelli)*

Fratel Giuseppe Menegotto (20.11.1927 – 13.12.2023)

Il 13 dicembre 2023, frater Giuseppe Menegotto è tornato alla casa del Padre. «Un grande missionario comboniano e una bravissima persona ci ha lasciato», è stato il commento dei confratelli dell'Oasis, la casa dei

comboniani adibita all'accoglienza e cura dei missionari anziani e malati, a Zapopan, città posta nell'area metropolitana di Guadalajara.

Fratel Giuseppe aveva da poco compiuto i 96 anni, essendo nato a Morazzone, nella diocesi di Milano, il 20 novembre 1927. Era sfinito: il suo fisico, provato dalla sofferenza, non è più stato in grado di sopportare l'infezione generalizzata che l'aveva costretto a un ricovero ospedaliero alcuni giorni prima.

Giuseppe aveva fatto la sua prima professione religiosa il 9 settembre 1947. Prima di essere assegnato al Messico, fu mandato a Thiene (Italia) come formatore dei giovani aspiranti alla vita comboniana. Fratel Pepe, come lo chiamavano alcuni, si dava da fare anche come sarto, meccanico, economo, tipografo e scrittore. Ci ha lasciato due libri: *Un leproso feliz*, del 2002, la vita di Fratel Josué de' Cas, ed *El Padre Luis*, del 2004, una biografia di Padre Luigi Ruggera, un missionario molto conosciuto in Bassa California del Sud, per il suo zelo missionario e come instancabile costruttore di cappelle e comunità lungo tutta la penisola californiana.

In Messico arrivò nel 1950. Faceva parte del terzo gruppo di pionieri inviati a evangelizzare le terre della Baja California Sur (BCS), uno dei 31 stati federati del Messico. In Bassa California Sud, a El Triunfo, emise i voti perpetui il 9 settembre 1953.

Lì si diede anima e corpo al lavoro assegnatogli. S'impegnò soprattutto nella tipografia della Ciudad de los Niños, di cui era stato uno dei fondatori, e della Ciudad de las Niñas. La sua dedizione e il suo servizio hanno segnato diverse generazioni di sud-californiani, che lo ricordano sempre con grande affetto e oggi ne piangono la scomparsa.

Nel 1986 fu eletto Assistente Generale dell'Istituto e dovette trasferirsi a Roma, dove rimase per i sei anni del mandato. Durante questo importante incarico ebbe la possibilità di viaggiare in varie nazioni del mondo, visitando le missioni comboniane e incoraggiando i confratelli nei loro impegni di evangelizzazione, interessandosi in modo particolare alla specifica vocazione dei Fratelli comboniani.

Nel 1991, terminato il suo servizio come membro del Consiglio Generale, tornò di nuovo in Messico, per lo più impegnato nella formazione dei Fratelli. E dal Messico non si è più mosso, fino al 13 dicembre scorso, quando il buon Dio lo ha chiamato nella pace del suo Regno.

Ha trascorso gli ultimi anni nella Comunità "Oasis" a Zapopan, Jalisco, in compagnia di confratelli anziani e malati. Anche lì, pur essendo anziano e malato, ha continuato a essere uno splendido esempio di consacrazione e di amore per la missione.

In un'intervista rilasciata nel 2021 alla rivista *Esquila Misional*, aveva confidato: «Ormai sono qui, anziano e acciaccato, ma continuo ad essere

missionario. Lo sarò fino alla fine. Vuoi sapere se mi costa? Eccome se mi costa! Se solo potessi andarmene, me ne andrei immediatamente. Ma finché sono qui, devo continuare ad essere ciò che sono: un missionario. Posso offrire questa sofferenza per il bene della missione e per amore dei più bisognosi, come fece Santa Teresina di Gesù Bambino, la quale, pur senza muoversi dal suo convento, divenne la patrona delle missioni».

Fratel Carlo Morani (3.09.1946 – 18.12.2023)

Un uomo semplice, un buon napoletano – potremmo dire – che ha colto la presenza di Dio nel suo cammino e ha detto di sì, come Maria, perché quel Gesù che si formava in lui nella quotidianità delle esperienze, potesse diventare dono per gli altri, per tutti quelli che ha incontrato nei suoi settantasette anni di vita. A servizio del Regno, umilmente, senza far chiasso se non per le sue risate ricche di amicizia e di fraternità.

Riprendo le sue parole in un'intervista realizzata qualche tempo fa insieme a P. Mario Fugazza. Il suo primo Natale: inizia a Benevento il 3 settembre 1946, la sua nascita, era orgoglioso di essere concittadino di San Gennaro che considerava come il suo santo patrono. Papà ferroviere, la famiglia si trasferisce a Milano quando Carlo aveva tre anni. Vita non facile per tanta gente che dal sud veniva verso il nord in cerca di lavoro e di futuro. Racconta che la sua vocazione era nata da piccolo. Con la zia che lavorava ai telefoni, aveva scoperto l'indirizzo dei Comboniani di Verona, ai quali aveva scritto per abbonarsi a Nigrizia: abbonamento, poi, cambiato con quello del Piemonte, vista la sua età. Lo riceve per due anni; l'entusiasmo missionario, poi, lascia lo spazio alla vita di tutti i giorni, alla scuola, al lavoro, alle amicizie. Compie il servizio militare nell'aeronautica e collabora con il cappellano militare della sua caserma. Certamente, questa possibilità di continuare a vivere in maniera un po' più intensa la sua vita di fede, gli ha fatto del bene. È fidanzato e, una sera, uscendo dalla discoteca trova qua e là dei cartelli con una scritta: *"Dio ti ama"*. Questa frase non lo lascia indifferente: ci pensa, ci ripensa, finché, dopo due mesi, prende la decisione di seguire il Signore. Era il 19 luglio 1969. Carlo definisce questa data il suo "secondo Natale": una nuova nascita verso un futuro affidato al Signore.

Lascia la fidanzata, ritrova l'indirizzo dei Comboniani di Milano e li va a trovare per chiedere di entrare nell'Istituto. Sarà seguito da padre Crimi e padre Baresi. Nell'ottobre del '69 entra nel postulato a Pordenone. Iniziare un nuovo cammino non è facile, ma con l'aiuto di buoni formatori va avanti. Inizia il noviziato a Venegono (Varese) il 5 ottobre 1971 ed emette la prima professione il 12 maggio 1973. Cinquant'anni di consacrazione missionaria comboniana proprio quest'anno 2023!

Dopo la professione, ritorna a Pordenone per due anni, completando la sua preparazione professionale e impegnandosi nell'animazione missionaria nelle parrocchie della zona.

Nel settembre del 1975 arriva il momento di partire: fratel Carlo è destinato al Messico. La sua vita missionaria si alternerà tra America Latina e Italia: un primo periodo di cinque anni in Messico, un secondo periodo di sette anni in Perù, un terzo periodo di diciassette anni in Ecuador. Poi è presente in alcune comunità d'Italia: Roma, Messina, Napoli, Troia, Brescia. L'esperienza più lunga è a Napoli, in due tappe. Le sue specialità, se così possiamo chiamarle, sono l'animazione missionaria e la promozione vocazionale. Non gli mancava la parola per predicare, per incontrare le persone, per dialogare. Allo stesso tempo, nelle varie comunità, svolgeva anche un servizio di economo locale e di addetto al buon ordine della vita quotidiana nella casa. «La missione – dirà – mi ha trasformato: non sono andato ad evangelizzare, ma ad essere evangelizzato dalla gente».

Carlo era un fratello missionario, contento della sua vocazione. Scriverà: «La parola fratello mi è sempre piaciuta a livello di cuore, di visione, di umanità. Sono stato e sono "fratello" a servizio dei fratelli!». Ed era felice di averla realizzata nel continente americano. Lo ripeteva spesso: «Il Signore è stato buono con me, mandandomi in America».

Anche se durante il noviziato aveva vissuto qualche mese a Parigi, con il francese faceva molta fatica; con le lingue locali in Africa si sarebbe trovato molto a disagio. Per questo era contento di essere stato inviato in America.

Negli ultimi anni trascorsi a Brescia, quando ormai la salute declinava piano piano, continuava ad avere una grande attenzione agli avvenimenti dell'America Latina. Attraverso il suo vecchio computer, leggeva i giornali, seguiva le notizie dei paesi in cui aveva vissuto. S'informava della vita della Chiesa, come pure della sua Napoli, che portava nel cuore. «Sono contento, diceva, anche della situazione attuale, con le sofferenze dell'età che avanza. Anche le sofferenze sono dono di Dio, e lo ringrazio».

Non ci aspettavamo un finale così accelerato. Ma, certamente, il Signore voleva fratel Carlo con lui per celebrare insieme il suo "terzo Natale": il *dies natalis* della vita piena, il natale definitivo dell'incontro con il Dio che viene, per sempre!

Buon Natale, Fr. Carlo!!! (*Padre Girolamo Miante, mccj*)

PREGHIAMO PER I NOSTRI DEFUNTI

IL PADRE: Amadeu, di padre José da Silva Vieira (ET).

LA MADRE: Levina, di padre José da Silva Vieira (ET); Mayra, di padre Marvin Fuentes Murillo (PCA); Sitel Hagos, di padre Estifanos Helafu Weldeghiorghis (C).

IL FRATELLO: Giuseppe, di padre Mario Balbiani (PCA); don Giulio, di padre Giorgio Aldegheri (I); Enrique, di padre Rafael Huerta Carbajal (M); José, di padre Dario Balula Chaves (P); Francesco, di padre Marco Passerini (BR).

LA SORELLA: Elsa, di padre Mponda João Mponda (EC); Lola, di fratel Miguel Ángel Niño del Portillo (T); Sara, di padre José Luis Martínez Acevedo (†); Idelma, di padre Antonio Ferrari (I); Celestine, di padre Kwata Kingwaya Séraphin (EC); Rita, di padre Pierluigi Cadè (I).

LE SUORE COMBONIANE: Sr. M. Ines Zucchini.